

Soverato, presunto sopruso in uno stabilimento balneare: annunciata una denuncia querela

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Soverato, episodio in uno stabilimento balneare: annunciata una denuncia alla Procura di Catanzaro

L'avvocato Domenico Calabretta interviene sui fatti riferiti dai suoi assistiti Lorenzo Papasodero e Domenico Sculco e precisa che la vicenda sarà sottoposta all'attenzione della magistratura

La nota del legale sui fatti avvenuti a Soverato

L'avvocato **Domenico Calabretta**, difensore di **Lorenzo Papasodero** e **Domenico Sculco**, ha diffuso una nota relativa a un episodio che, secondo quanto riferito dai suoi assistiti, si sarebbe verificato il **9 agosto 2026 in uno stabilimento balneare di Soverato**.

Il legale ha comunicato di aver ricevuto un mandato formale per tutelare i diritti e la dignità personale dei due assistiti nelle sedi giudiziarie competenti.

La ricostruzione contenuta nella nota rappresenta la posizione di Papasodero e Sculco. Eventuali responsabilità dovranno essere accertate dalle autorità competenti nel rispetto delle garanzie previste dalla legge.

La contestazione relativa al servizio prenotato

Secondo quanto riportato dall'avvocato Calabretta, i due uomini avrebbero regolarmente versato l'acconto richiesto dal concessionario per usufruire di un servizio presso lo stabilimento. Lo stesso servizio, tuttavia, non sarebbe stato garantito nelle modalità concordate.

I due assistiti sostengono inoltre di aver vissuto una situazione di **ingiustificata umiliazione pubblic** davanti agli altri clienti presenti nella struttura. Si tratta di circostanze riferite dalla parte interessata e non ancora sottoposte a un accertamento giudiziario.

Annunciato il deposito di una denuncia querela

Nella comunicazione viene annunciato che lunedì prossimo sarà depositata una **denuncia querela presso la Procura della Repubblica di Catanzaro**.

L'iniziativa giudiziaria, secondo quanto spiegato dal difensore, avrà l'obiettivo di consentire alla magistratura di ricostruire l'accaduto e verificare l'eventuale presenza di condotte penalmente rilevanti.

Sarà quindi l'autorità giudiziaria a valutare la documentazione prodotta, le dichiarazioni delle persone coinvolte e gli altri elementi utili per stabilire eventuali responsabilità.

La precisazione sulle ricostruzioni diffuse sui social

La nota interviene anche sulle diverse ricostruzioni e sui commenti pubblicati nelle ultime ore attraverso i **canali social**.

L'avvocato Calabretta afferma che i propri assistiti dispongono della documentazione ritenuta necessaria per sostenere la loro versione dell'episodio. Papasodero e Sculco, attraverso il legale, confermano quanto denunciato e dichiarano di voler affrontare la vicenda con serenità e fermezza.

In attesa degli eventuali sviluppi giudiziari, resta importante distinguere le dichiarazioni delle parti dai fatti che saranno accertati dagli organi competenti.

Il rispetto per Soverato e per gli operatori turistici calabresi

Nella parte conclusiva del comunicato, **Lorenzo Papasodero e Domenico Sculco** precisano di essere cittadini calabresi, residenti stabilmente nella regione, e ribadiscono il proprio legame con **Soverato e con la Calabria**.

I due esprimono apprezzamento per i numerosi operatori turistici che lavorano sul territorio con professionalità, rispetto e correttezza. La controversia, viene chiarito, riguarderebbe esclusivamente il comportamento attribuito a un singolo gestore e non avrebbe lo scopo di danneggiare l'immagine della città o dell'intero comparto turistico locale.

La questione sarà pertanto affrontata nelle sedi giudiziarie indicate dal legale, alle quali spetterà il compito di ricostruire quanto avvenuto.

Testo integrale della nota dell'avvocato Domenico Calabretta

Fatti del 9 agosto 2026 presso uno stabilimento balneare di Soverato – Nota dell'Avv. Domenico Calabretta

In qualità di difensore e procuratore dei signori Lorenzo Papasodero e Domenico Sculco, rendo noto quanto segue.

I miei assistiti mi hanno conferito formale mandato per la tutela dei loro diritti e della loro dignità personale in ogni sede giudiziaria competente, a seguito dei gravi ed incretosiatti fatti verificatisi lo scorso 9 agosto presso uno stabilimento balneare di Soverato.

In tale occasione, i signori Papasodero e Sculco hanno subito un sopruso e una ingiustificata umiliazione pubblica di fronte agli altri avventori presenti, dopo aver regolarmente versato l'acconto richiesto dal concessionario per un servizio che non è stato loro garantito.

A tal fine, si informa che nella giornata di **lunedì prossimo sarà depositato un formale atto di denuncia-querela presso la Procura della Repubblica di Catanzaro**, affinché la Magistratura accerti le responsabilità penali dell'accaduto e di ogni condotta ad esso connessa.

In relazione ai commenti e alle ricostruzioni apparsi nelle ultime ore sui canali social, si precisa che i miei assistiti dispongono di tutta la documentazione idonea a confermare integralmente la veridicità dei fatti, che ribadiscono in ogni parte con la massima serenità e fermezza.

I signori Papasodero e Sculco (cittadini calabresi che vivono e risiedono stabilmente in Calabria), intendono infine ribadire il loro profondo amore e rispetto per Soverato, in particolare, e per la Calabria tutta, sottolineando il grande apprezzamento per i tanti operatori turistici che lavorano sul territorio con professionalità e correttezza.

La vicenda in esame riguarda esclusivamente la condotta di un singolo gestore e, come tale, sarà perseguita nelle sole sedi opportune.

Avv. Domenico Calabretta

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/fatti-del-9-agosto-2026-presso-uno-stabilimento-balneare-di-soverato-nota-dell-avv-domenico-calabretta/154596>